



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

## I COMMISSIONE CONSILIARE

### Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza urbana, Polizia municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete Civica

Verbale n. 13 del 16 ottobre 2012

L'anno 2012, il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la I Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente	P	VENULEO Mario	Capogruppo	A
ERCOLIN Leo	V. Presidente	A	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
AVRUSCIO Giampiero	V. Presidente	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TREVISAN Renata	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	GRIGOLETTO Stefano	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	A
MANCIN Marina	Capogruppo	P	DI MARIA Federica – delegata da Busato	Consigliere	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	LITTAME' Luca – delegato da Venuleo	Consigliere	P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore all'Ambiente Alessandro Zan ed il Capo Settore Ambiente dott. Patrizio Mazzetto.

Sono inoltre presenti il Responsabile servizi esterni Acegas Aps Walter Nicoletto, il Responsabile relazioni esterne Acegas Aps Simone Norbiato, il Portavoce dell'area tematica Ambiente Michele Mazzucato, l'audi-tore Marco Comunian ed il Consigliere Nereo Tiso.

Segretaria verbalizzante Emanuela Zaramella.

Alle ore 18.15 la Presidente Anna Milvia Boselli constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Audizione dell'Assessore Zan in relazione all'incendio della stazione di trasferimento in Corso Stati Uniti 5 del 19 agosto 2012
2. Varie ed eventuali.

Presidente Boselli	Saluta i presenti e comunica che la seduta è stata convocata, anche su sollecitazione di alcuni consiglieri che però non vede, per l'incontro con l'Assessore Zan ed i tecnici di Acegas Aps, che ringrazia per essere presenti, sulla vicenda dell'incendio alla stazione di trasferimento. Fa presente che su questo argomento l'Assessore ha già risposto l'8 ottobre 2012 in Consiglio Comunale ma che, in quell'occasione, si era anche detto che in I Commissione si poteva approfondire questo tema ed in generale discutere della questione della sicurezza. Lascia la parola all'Assessore Zan.
Assessore Zan	Ringrazia la Presidente Boselli e ricorda che su questo tema ha già risposto in Consiglio Comunale all'interrogazione posta dal Consigliere Tiso, riservandosi di approfondire anche con i tecnici di Acegas Aps la questione in Commissione perché ritiene che in questa sede ci sia lo spazio e sia il luogo più idoneo per approfondire meglio la vicenda. Precisa che il fatto è accaduto il 19 agosto 2012 alle ore 20 circa e che non è avvenuto

	<p>presso la ricicleria e l'ecocentro di Corso Stati Uniti ma presso il sito di stoccaggio di alcuni rifiuti che vengono depositati in attesa di essere termovalorizzati. Sottolinea che questo è già stato precisato più volte.</p> <p>Spiega che non si tratta di rifiuti oggetto della raccolta differenziata ma sono rifiuti ingombranti che non sono riciclabili.</p> <p>Si tratta per lo più di rifiuti accatastati all'aperto come, materassi, materiali in plastica, cartoni e oggetti in legno e materiale simile.</p> <p>L'area in questione è delimitata da una recinzione in cemento che, dice, sarà poi descritta in dettaglio dai tecnici Acegas Aps Walter Nicoletto e Simone Norbiato. L'area è presidiata nel senso che c'è una vigilanza che in fasi orarie controlla e presidia la zona. Precisa, però, che l'area non è presidiata H 24.</p> <p>Informa che oltre a questo sito di stoccaggio ce ne sono molti altri a Padova e quindi è impossibile immaginare una situazione di monitoraggio e di vigilanza fatta di telecamere ovunque. Questo comporterebbe anche un costo elevato.</p>
<p>Alle ore 18.00 entrano i Consiglieri Berno e Littamè.</p>	
<p>Assessore Zan</p>	<p>Comunica che al fine di aumentare il controllo dell'area, proprio perché c'è stato questo incidente, come Amministrazione hanno chiesto all'Azienda Acegas Aps di installare nuove telecamere e di aumentare il presidio da parte della vigilanza.</p> <p>Aggiunge che i tecnici Acegas Aps presenti, spiegheranno in dettaglio quali misure di controllo, vigilanza e prevenzione l'Azienda ha messo in campo per evitare che incidenti di questi tipo si possano ripetere.</p> <p>Spiega che l'incidente è avvenuto intorno alle ore 20 e l'ARPAV è intervenuta sul luogo alle 21.40 ca. Durante il sopralluogo sono state effettuate alcune misurazioni. A 50 metri dal cumulo dei rifiuti ed in zona residenziale. Precisa che era intendimento dell'ARPAV, non solo verificare la qualità dell'aria della zona in prossimità dell'incendio ma anche della zona residenziale per capire se l'incendio avesse o meno interessato le zone delle abitazioni.</p> <p>Informa che sono state immediatamente eseguite misure istantanee con fialette rivelatrici di alcuni inquinanti tipici dei processi di combustione. Non sono state riscontrate sostanze rilevanti sul piano degli inquinanti ad eccezione del cloro che però è stato trovato esclusivamente nelle misure eseguite a 50 metri dall'incendio.</p> <p>Il campionamento è avvenuto attraverso degli strumenti che sono i canister, in via Vigonovese anche per la determinazione di diossine IPA e PCB ed i risultati delle analisi hanno rilevato concentrazioni poco significative se non quasi inesistenti.</p> <p>Nei pressi dell'impianto, con incendio nella fase terminale, sono state ripetute misure istantanee sempre con il campionamento canister che non ha più rilevato presenza di cloro e concentrazioni delle sostanze organiche volatili non particolarmente significative.</p> <p>Informa che quello che ha esposto è il report redatto dall'ARPAV che è stato oggetto anche di un comunicato stampa.</p> <p>Osserva che è chiaro che la preoccupazione dell'Amministrazione, sollecitata anche dai Consiglieri Comunali, è quella che possano accadere azioni criminali e di vandalismo come queste, che sono fatte per creare allarme e mettere in pericolo la salute dei cittadini perché, bruciare all'aria aperta dei rifiuti, non sapendo neppure l'origine di questi, è sempre un fatto molto pericoloso e rischioso. Informa che si sono anche interrogati sul perché l'oggetto di interesse di questi vandali fosse proprio un sito di stoccaggio.</p> <p>Dice che è stato detto con precisione e lo ripete, che non si trattava di una ricicleria ma di un piazzale dove vengono depositati questi rifiuti poco prima di essere portati all'inceneritore.</p> <p>Informa che hanno chiesto ad Acegas Aps, ed hanno ottenuto una importante collaborazione, perché si è attivata per dotare degli strumenti di prevenzione e di maggiore controllo sapendo, ovviamente, che non c'è solo un sito di quella fattispecie in zona industriale ma ce ne sono altri dislocati in giro per la città. Si tratta degli ecocentri come quelli di Montà, via Corrado e via Pontedera.</p> <p>L'obiettivo era quello, innanzitutto, di capire se l'incendio avesse generato un pericolo per l'incolumità delle persone ed anche quello di conoscere la concentrazione di inquinamento nell'aria; in secondo luogo, il perché di queste azioni che sono riservate in qualche modo all'azione della Magistratura che su questo ha aperto un fascicolo. Precisa che sarà compito della Magistratura indagare sul perché e sulla genesi di questa azione vandalica e criminale e nello stesso tempo l'Amministrazione ha sollecitato, proprio perché questi episodi non si ripetano, un'azione di controllo e di monitoraggio da parte dell'Azienda che è responsabile del sito e dunque chiamata a mettere in campo tutte le migliori azioni di prevenzione e di controllo.</p> <p>Gli pare che le richieste dell'Amministrazione siano state accolte ma che anche da parte dell'Azienda sia venuto un interessamento ed una risposta solerte.</p> <p>Chiede di sentire i tecnici di Acegas Aps sugli sviluppi della vicenda e sulle misure che</p>

	sono state adottate.
Nicoletto	<p>Precisa che la zona dove è stato incendiato il cumulo di rifiuti è una zona che non veniva controllata dai vigilantes della Padova Controlli, quando facevano il giro di ispezione.</p> <p>Fa presente che hanno un vigilantes che presidia l'azienda H 24 al cancello d'ingresso e poi c'è una pattuglia che viene ogni 4 ore e gira per controllare i fabbricati.</p> <p>Dove si è verificato l'incendio, nella parte esterna dell'area dove non ci sono fabbricati, ci sono solo questi rifiuti depositati in attesa di essere tritati e poi avviati all'inceneritore. Era quindi una zona che non era mai stata ritenuta degna di essere controllata da parte della squadra di vigilantes anche perché non ci sono materiali appetibili per essere rubati.</p> <p>Purtroppo è successa la vicenda del 19 agosto 2012 e si sono cautelati immediatamente. Hanno fatto un progetto per incrementare il loro presidio antincendio e quindi hanno incrementato la dotazione di idranti e di quanto può essere necessario per spegnere eventuali focolai che si manifestano e sono visti dalla guardia e spenti immediatamente come, sottolinea, è successo la sera del 19 agosto 2012.</p> <p>Comunica che hanno in atto un progetto per un presidio attraverso delle telecamere in tutta l'area. Il presidio viene concentrato nella portineria dove c'è già del personale armato che staziona nelle ore in cui loro lavorano.</p> <p>Ritiene che stanno facendo il massimo da questo punto di vista. Dice che l'incendio ha sorpreso anche loro perché non è un incendio che provoca un danno economico all'azienda perché se qualcuno voleva fare dei danni, c'erano i camion a poca distanza.</p> <p>Secondo loro era un altro lo scopo che potevano avere le persone che hanno appiccato l'incendio. Dice che c'è la Magistratura che sta indagando e si vedrà che cosa succederà.</p> <p>Informa che hanno da subito ridotto il cumulo dei rifiuti e quindi i rifiuti che erano stoccati in quantità abbastanza notevoli, ora, sono ridotti al minimo e quindi anche da questo punto di vista si sono attivati immediatamente.</p> <p>Stanno inoltre facendo un'altra opera di sistemazione dell'area, compartimentando i rifiuti. Stanno quindi aumentando la platea di deposito in calcestruzzo, compartimentando poi con pareti in calcestruzzo eventuali rifiuti ingombranti o in plastica in modo che anche eventuali futuri incendi che potessero verificarsi non possano propagarsi.</p>
Norbiato	Precisa che si tratta di new jersey in cemento armato.
Ruffini	Chiede se la relazione dell'ARPAV è a disposizione dei Consiglieri.
Dott. Mazzetto	Risponde che sarà inviata a breve a tutti i Consiglieri.
Ruffini	Chiede se la Magistratura ha aperto un'indagine a carico di ignoti.
Tiso	<p>Riferisce che la sera dell'incendio ha ricevuto parecchie telefonate ma, personalmente, non ha sentito nulla. Aggiunge però che i residenti di via Vigonovese hanno sentito l'odore.</p> <p>Chiede che tempi ci sono per liberare la zona di stoccaggio, cioè quanto rimane in deposito il materiale. Chiede anche se negli ecocentri, dove si depositano i materiali, ci sono delle zone di possibile rischio e che quindi necessitano di vigilanza e controllo perché fa notare che uno è in via Corrado e poi in città ce ne sono altri.</p> <p>Pensa che negli ecocentri dove il materiale rimane depositato più a lungo ci sia più rischio.</p>
Nicoletto	<p>Risponde al Consigliere Tiso spiegando che negli ecocentri ci sono materiali che sono depositati all'interno di cassoni interrabili. Sono compartimentati in cassoni di 6 metri con pareti di 2,5 metri. La quantità di rifiuti è ridicola rispetto a quella che è depositata in Corso Stati Uniti dove i rifiuti vengono depositati per terra e tritati dalla macchina per essere successivamente avviati all'inceneritore.</p> <p>Fa presente che fino a quando non è successo il fatto, non c'era la preoccupazione di tenere ridotto il cumulo e di agire in funzione di quello che poteva succedere perché non si tratta di rifiuti putrescibili che si distruggono per autocombustione. Evidenzia che in tutti questi anni non è mai successo un fenomeno del genere. Oggi si cerca di limitare a livello giornaliero il cumulo di rifiuti. Tutti i giorni i rifiuti vengono tritati e portati all'inceneritore per cui cercano di avere meno accumulo possibile.</p>
Norbiato	Precisa che si tratta di rifiuti che provengono dalle utenze domestiche, le classiche suppellettili che non possono trovare collocazione nei cassonetti stradali o nel secco per la raccolta porta a porta. Si tratta di materiale che viene smaltito attraverso la raccolta domiciliare. Ribadisce che non sono rifiuti raee (apparecchi elettrici ed elettronici) ma si tratta solo di rifiuti ingombranti.
Nicoletto	<p>Risponde che la Magistratura sta indagando e ha già fatto i sopralluoghi, acquisito gli atti ed interrogato il personale che opera in sede.</p> <p>Precisa che, purtroppo, l'area dove si è sviluppato l'incendio ha da una parte il deposito legnami Gallo e dall'altra parte la ditta Sangati che ora è abbandonata.</p>

	Quindi l'area da quella parte è facilmente accessibile. Sottolinea che il fatto è capitato in pieno giorno, alle ore 20 di sera in agosto e di domenica.
Tiso	Chiede se ci potrebbero essere dei problemi visto che c'è il deposito di legnami Gallo.
Nicoletto	Risponde che il cumulo di rifiuti non è a ridosso della recinzione.
Norbiato	Precisa che oggetto dell'incendio sono stati circa una ventina di mc di rifiuti.
Nicoletto	Chiarisce, ancora, che si tratta di materiale che non produce fiamme altissime ma solo tanto fumo e brucia molto lentamente. Non si vedono fiamme alte 20 metri.
Ruffini	Chiede se anche per l'incendio di giugno 2012 è stata aperta un'inchiesta da parte della Magistratura.
Nicoletto	Risponde che l'incendio di giugno, pur essendo sempre un incendio, era più contenuto e non hanno presentato denuncia alla Magistratura perché si pensava che fosse derivato da altra causa.
Presidente Boselli	Chiede se l'incendio di giugno si è sviluppato sempre nello stesso posto.
Nicoletto	Risponde che il sito era lo stesso ma l'area era diversa. Comunque si trattava sempre di una zona di trasferimento.
Ruffini	Fa notare che si tratta pur sempre di due incendi.
Nicoletto	Risponde che è vero e che è per questo che si sono allarmati, in particolare per il secondo incendio.
Norbiato	Dice che nei pressi dell'area dove è avvenuto il primo incendio, c'erano delle bottiglie di plastica che poi sono state spostate e collocate in un'area più protetta. Poi, è successo il secondo incendio e quindi c'è stata una maggiore tutela.
Presidente Boselli	Ritiene, quindi, che si tratti di incendi dolosi.
Nicoletto	Riferisce che non c'è altra spiegazione.
Assessore Zan	Spiega che quello che preoccupa è che ci sono stati due incendi che non vanno a colpire una zona di interesse economico. Ipotizza che, o c'è qualche mitomane che su quel sito vuole richiamare l'attenzione, oppure c'è qualche vandalo che vuole avere una certa visibilità. Al di là del movente che ha portato a questo gesto, dice che le misure adottate dovrebbero rappresentare un deterrente sufficiente ad evitare episodi analoghi.
Presidente Boselli	Chiede di precisare se gli altri ecocentri sono tutti monitorati.
Nicoletto	Risponde che gli ecocentri sono tutti monitorati ed hanno l'installazione delle videocamere. Precisa, però, che un incendio anche negli altri ecocentri non è da escludere ma sarebbe talmente concentrato all'interno di un cassone che non provocherebbe quello che è già successo.
Tiso	Chiede se i controlli degli ecocentri vengono fatti in loco o se c'è una zona dedicata a questo.
Nicoletto	Riferisce che gli ecocentri hanno delle telecamere locali e che il presidio è in Corso Stati Uniti. Aggiunge che è pressochè settimanale l'allarme che scatta negli ecocentri per gente che supera la recinzione ed entra nell'area per rovistare tra i rifiuti per appropriarsi di qualche cosa. In questi casi arriva la volante o i carabinieri ma finisce tutto così perché si tratta di persone indigenti. Spiega che negli ecocentri non ci sono rifiuti ingombranti perché il materiale è già differenziato. Quindi, chi entra all'ecocentro, trova il mucchio del ferro, del rame, del verde etc. Aggiunge che è diverso lo scopo di chi si reca all'ecocentro.
Assessore Zan	Aggiunge che nella zona antistante il sito oggetto della vicenda, c'erano delle pompe antiincendio che adesso l'Azienda Acegas Aps ha potenziato con altre pompe per facilitare le azioni di spegnimento.
Nicoletto	Precisa che non ci sono stati problemi nello spegnimento degli incendi.
Presidente Boselli	Comunica che a breve sarà inviata ai Consiglieri la relazione dell'ARPAV. Ringrazia l'Assessore Zan, i tecnici Nicoletto e Norbiato, il dott. Mazzetto e tutti i presenti per essere intervenuti e alle ore 18.42, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, chiude la seduta.

La Presidente  
Anna Milvia Boselli

La segretaria verbalizzante  
Emanuela Zaramella